



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4301 DEL 24/04/2024

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 relativa alla Variante al PRG P.S. per accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva, ai sensi dell'Art. 5bis della L.R. n. 2/2000 e di quanto previsto dell'Art. 11 Comma 5 del R.R. n. 3/2005, sito in loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Preso atto della nota n° 0034116 del 15/02/2024 con la quale il comune di Nocera Umbra, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla Variante al PRG P.S. per accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva, ai sensi dell’Art. 5bis della L.R. n. 2/2000 e di quanto previsto dell’Art. 11 Comma 5 del R.R. n. 3/2005, sito in loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra, trasmettendo l’istanza e il rapporto preliminare ambientale comprensivo degli allegati;

Visto che, con le note n. 0038740 e n. 00591 del 21/02/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS la Variante al PRG P.S. per accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva, sito in loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0045400 del 01/03/2024.
2. Provincia di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente. Prot.n.0045898 del 01/03/2024.
3. Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0050821 del 08/03/2024.
4. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbra. Prot. n. 0057353 del 19/03/2024
5. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - venatoria. Prot.n.0061403 del 25/03/2024.
6. ARPA Umbria. Prot. n.0061766 del 25/03/2024.
7. AURI Umbria. Prot. n.0069369 del 04/04/2024.
8. Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot.n.0082199 del 22/04/2024.
9. Servizio Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche. Prot.n.0081670 del 22/04/2024.

Vista la nota n. 0046951 del 04/03/2024, del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, trasmessa al Comune di Nocera Umbra nella quale si chiedono le integrazioni richiamate nel parere del *Servizio rischio idrogeologico, idraulico, sismico, difesa del suolo, sezione difesa e gestione idraulica*.

Vista la nota del comune di Nocera Umbra con pec. n° 000069414 del 04/04/2024 di risposta alle integrazioni richieste, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni

ambientali, con nota n° 0071366 del 08/04/2024 ha trasmesso le integrazioni ricevute a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali.

Rilevato che Il progetto riguarda la coltivazione della cava ubicata nel comune di Nocera Umbra, già attiva fin dal 1975. La richiesta di ampliamento è legata all'esaurimento dell'attuale cava autorizzata che, in base alle volumetrie residue calcolate, ha poco più di un anno di attività residua.

Nel 2021 la Soc. MOTEMI Srl ha richiesto il collaudo di due porzioni di cava per una superficie complessiva di 11.600 mq posta a Nord e a Sud dell'areale di cava attiva, nella quale era terminato il ciclo produttivo di escavazione ed il relativo recupero ambientale. La superficie originaria della cava autorizzata era pari a mq 64.000, mentre l'ampliamento che si richiede è pari a mq 9.600. Pertanto, l'intervento di ampliamento richiesto - comprensivo della parte di cava residua, relativa all'attuale Autorizzazione, comporta una superficie complessiva del Giacimento di mq 62.000.

Per quanto riguarda i volumi in estrazione questi risultano pari a circa mc 870.000 per l'intero Giacimento (1°-10° anno di coltivazione). La coltivazione avverrà in un'unica fase decennale di escavazione e riambientazione.

L'escavazione, che avverrà dall'alto verso il basso ed avrà inizio all'incirca a quota 680 m s.l.m. per concludersi alla quota di circa 495 m s.l.m. (piazza di base), sarà condotta per splateamenti successivi dall'alto verso il basso e con la tecnica dei microgradoni. Il progetto di coltivazione del versante prevede la realizzazione di una riambientazione di tipo definitivo attraverso la piantumazione di un bosco.

Rilevato che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare il progetto stesso fino alla sua conclusione.

Dato atto che la proposta di Variante al PRG P.S. per accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva, ai sensi dell'Art. 5bis della L.R. n. 2/2000 e di quanto previsto dell'Art. 11 Comma 5 del R.R. n. 3/2005, sito in loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra non presenta elementi di criticità rilevanti, e non comporta impatti ambientali significativi, si ritiene non necessario sottoporre la suddetta Variante a VAS;

Considerato che tutto quanto emerso nella fase di verifica, compresi i pareri pervenuti, sono riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante del presente atto, dalla quale non emergono criticità ambientali;

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la Variante al PRG P.S. per accertamento di giacimento per ampliamento di cava attiva, ai sensi dell'Art. 5bis della L.R. n. 2/2000 e di quanto previsto dell'Art. 11 Comma 5 del R.R. n. 3/2005, sito in loc. Vallupaia del Comune di Nocera Umbra.

2. Nelle successive fasi dell'iter di approvazione della Variante ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 si dovranno osservare le seguenti ulteriori raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- Si ricorda il rispetto delle procedure di legge per l'accertamento di cava, anche in virtù dei vincoli presenti:

- vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 in quanto in parte coperta da bosco;
- area di proprietà dell'Università Agraria di Bagnara e, come tale, assoggettata ad uso civico.

Aspetti paesaggistici

- Le modalità di impianto potranno e dovranno essere diversificate in quanto non si devono perdere di vista le condizioni ambientali e pedologiche in cui ci si troverà ad operare
- Si ritiene, che l'impianto di specie autoctone e la riproposizione di associazioni vegetali simili a quelle esistenti debba essere una costante dell'intervento per evidenti motivi che vanno dalla compatibilità con l'ambiente fisico-pedologico, alla minore necessità di interventi post-impianto.
- Si dovrà adottare una riambientazione sostenibile da un punto di vista paesaggistico, sia in termini d'impatto visuale, ma anche una attraverso la realizzazione di una modellazione del suolo coerente con il contesto paesaggistico circostante di forte vocazione naturale, che si ponga in continuità con i versanti esistenti sia in termini di modellazione del suolo, che di vegetazione e di funzionamento di drenaggio delle acque.
- La ricomposizione ambientale dovrà essere finalizzata alla protezione della biodiversità e al rafforzamento dei servizi ecosistemici attraverso l'inerbimento naturale delle essenze arboree e arbustive autoctone e per agevolare la diversificazione nelle forme di piantagione anche attraverso l'utilizzo di piante d'interesse apistico e pollinifero (come riportato nelle linee guida delle specie botaniche della Rete Rurale nazionale 2014-2020).

Aspetti Idrogeologici/Idraulici

- Si dovranno ridurre i rischi dovuti a possibili sversamenti accidentali di liquidi pericolosi, oli, ecc. da parte dei macchinari in movimentazione:

- I mezzi che operano nell'area di cava saranno sottoposti a manutenzione periodica all'interno di una struttura provvista di pavimentazione in cemento. Eventuali interventi di emergenza saranno eseguiti in apposite piazzole equipaggiate di teli impermeabili e/o bacini di raccolta;
- I rifornimenti dei mezzi d'opera saranno svolti all'interno del capannone provvisto di pavimentazione in cemento situato al di fuori del perimetro del giacimento/area di cava. All'interno della stessa struttura saranno svolte anche le operazioni di del capannone /officina);
- Gli impianti di lavorazione presenti sul piazzale di base saranno alimentati esclusivamente da motori elettrici; la lavorazione sarà "a secco", senza lavaggio degli

inerti;

- Tutti i mezzi saranno dotati di kit anti sversamento da utilizzare nel caso di rotture dei circuiti idraulici.

- Si raccomanda l'adozione di tutte le possibili cautele ai fini della salvaguardia della risorsa idrica di San Giovenale in quanto è da ritenersi attiva e strategica per l'alimentazione dell'acquedotto pubblico.

Aspetti Naturalistici

- Si richiede di raccordare adeguatamente i margini della cava con le superfici esterne alla stessa e di modificare il progetto di recupero ambientale. In particolare va rivisto il sesto d'impianto che dovrà essere più irregolare, evitando la disposizione delle piante in file lineari, al fine di una maggiore naturalità dell'impianto.

- Relativamente alla ricomposizione e compensazione ambientale, ci si dovrà attenere all'art. 6 della L.R. 2/2000 ed art. 7 comma 2 della L.R. 28/2001.

Nelle successive fasi progettuali si raccomanda:

- l'applicazione di tutte le misure di mitigazione e salvaguardia elencate nel rapporto preliminare ambientale per garantire il contenimento dei possibili effetti in materia di rumore, atmosfera e corpi idrici

- che sarà necessario valutare il progetto definitivo in seno alla procedura di cui all'art. 5bis della L.R. n. 2/2000 che prevede al suo interno la Verifica di Compatibilità Ambientale (art. 11 del R.R. n. 3/2005) - tenendo luogo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/2006 – ai fini della sua sottoposizione alla procedura di PAUR, ovvero, di espressione negativa circa il riconoscimento del giacimento medesimo.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Nocera Umbra;

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.

5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 24/04/2024

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/04/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/04/2024

Il Dirigente
- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2